

IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana

anno XVII, n. 34, novembre 2021

sommario

Associazione per lo Studio della
Storia Postale Toscana (A.S.P.O.T.)
fondata nel 1995

Semestrale di storia postale riservato ai Soci

Direttore responsabile

Roberto Monticini
roberto.monticini@gmail.com

Comitato di redazione

Alberto Càroli, redattore
caroli.aspt@gmail.com

Lorenzo Carra
lorenzocarra@libero.it

Alessandro Papanti
avv.papanti@yahoo.it

Autorizzazione del Tribunale di Firenze
n. 5412 dell'11.4.2005

Quota associativa all'A.S.P.O.T.:
euro 40,00 annui
(anno sociale: 1° ottobre-30 settembre)

Il pagamento può essere effettuato a mezzo
bonifico bancario sul c/c intestato A.S.P.O.T.:
IBAN: IT 74 Q 06230 37833 000046562656
BIC: CRPPIT2P346
(Crédit Agricole Cariparma, fil. Empoli 2)

Gli Autori sono i soli responsabili degli articoli e
delle immagini pubblicati. Dattiloscritti, fotogra-
fie e quant'altro, anche se non pubblicati, non si
restituiscono. Gli articoli possono essere ripresi
citando la fonte e previa autorizzazione scritta
dell'Autore.

Stampa: Photochrome Digital - Empoli

	<i>Editoriale</i>	4
Alessandro Rizzo	<i>Firenze e il sultanato mameluco: le fonti diplomatiche</i>	5
Roberto Monticini	<i>1790. In viaggio con il Granduca da Firenze a Vienna</i>	11
Massimo Bernocchi Massimo Moritsch Roberto Quondamatteo	<i>Granducato di Toscana-Stato Pontificio Lettere di primo porto "per consegna", in PD (convenzione del 1841)</i>	13
	<i>Cuori "P.T-IN-R" - Aggiornamento</i>	15
Fabrizio Finetti	<i>La posta a Montalcino prima del Brunello Storie di vini, distribuzioni e francobolli ai tempi del Granduca</i>	16
Dino Pelagotti	<i>Abram Verona Analisi del carteggio d'affari toscano</i>	20
Alberto Càroli	<i>L'ambulante Firenze-Ala: cronaca di un'ispezione</i>	28
Emilio Simonazzi	<i>Alessandro Contini Bonacossi Francesco Scarso e il suo dottorato di ricerca in storia postale toscana</i>	35 39
	<i>Piego di libri</i>	42
	<i>Cronache sociali</i>	45
	<i>Toscanità</i>	47
	<i>Alessandro Papanti "Premio Pantani 2021"</i>	48
	<i>La Quarta di copertina</i>	51

in copertina:

*Enigmatica veste rosa indosso al Marzocco da 2 crazie
(vedere a p. 51)*

Collaboratori de **IL MONITORE DELLA TOSCANA**
e del **NOTIZIARIO ASPOT**:

Stefano Alessio, Vanni Alfani, Cristiano Amendola, Leonardo Amorini, Franco Baroncelli, Ilario Bartalini, Francesco Bellucci, Massimo Bernocchi, Daniele Bicchi, Giulia Calabrò, Emilio Calcagno, Franco Canepa, Alberto Càroli, Chiara Càroli Baldetti, Lorenzo Carra, Stefano Ceccarini, Sergio Chieppi, Fabiano Chiti, Raffaele Ciccarelli, Pier Luigi Ciucci, Carlo Ciullo, Alberto Del Bianco, Leonardo Del Monaco, Clemente Fedele, Fabrizio Finetti, Elisa Gardinazzi, Alberto Gaviraghi, Francesco Gerini, Stefano Giovacchini, Piero Giribone, Giacomo Giustarini, Giovanni Guerri, Luigi M. Impallomeni, Saverio Imperato, Pietro Lazzarini, Sergio Leali, Giovanni Leone, Giorgio Magnani, Thomas Mathà, Mario Mentaschi, Massimo Monaci, Roberto Monticini, Massimo Moritsch, Franco Moscadelli, Fabrizio Noli, Edoardo P. Ohnmeiss, Giuseppe Pallini, Piero Pantani, Alessandro Papanti, Dino Pelagotti, Angelo Piermattei, Rosalba Pignini, Antonio Quercioli, Roberto Quondamatteo, Flavio Riccietelli, Sergio Rinaldi, Alessandro Rizzo, Leonardo Rombai, Paolo Salletti, Emilio Simonazzi, Luigi Sirotti, Carlo Sopracordevole, Tommaso Carlo Turi, Lorenzo Veracini, Alessandra Viti, Paolo Volmeier.



ASPOT



www.aspot.it

Organi sociali per il triennio ottobre 2021 – settembre 2024

Consiglio direttivo

Presidente	Alberto Càroli	presidente.aspot@gmail.com
Vice-presidente	Fabrizio Finetti	vicepresidente.aspot@gmail.com
Segretario	Alessio Giorgetti	segretario.aspot@gmail.com
Tesoriere	Enrico Bettazzi	tesoriere.aspot@gmail.com
Consigliere	Roberto Quondamatteo	consigliere.aspot@gmail.com

Collegio dei Proviviri

Presidente	Alessandro Papanti	avv.papanti@yahoo.it
Vice presidente	Lorenzo Carra	lorenzocarra@libero.it
Segretario	Alberto Gaviraghi	gaal1941@gmail.com

Editoriale

Alberto Càroli

Questo anno 2021 si sta chiudendo con qualcosa di più che un bagliore di luce.

Iniziato all'insegna di restrizioni e di costrizioni all'isolamento anche l'ASPOT ha ritrovato il gusto di guardarsi negli occhi, di stringere virtualmente mani e di riprogrammare la propria attività con graduale ritorno a quella vita sociale, caratteristica di un tempo che sembra distante. Il passato 18 settembre segna un importante giro di boa. È stato il ritorno a un'assemblea dei soci in presenza, particolarmente affollata, inserita nella manifestazione filatelica empolesse ritornata anch'essa dopo lunga assenza. È stata un'assemblea particolare che ha visto il passaggio di testimone del Consiglio Direttivo dell'Associazione, eletto con importante numero di consensi, che impegnano particolarmente il nuovo Consiglio. Lo impegnano a ripartire dai "fondamentali", da quei valori che sono stati trasmessi da un Consiglio all'altro, da uno all'altro Presidente, in oltre un quarto di secolo di storia sociale. Ed è proprio in questo senso che dobbiamo leggere la continuità tra il vecchio e il nuovo Consiglio, su cui si devono innestare nuove idee, nuove energie e nuovi entusiasmi. Il "Marzocco" da 2 crazie che campeggia sulla copertina di questo numero del "Monitore", valore base di tutta la serie granducale per diffusione e utilizzo, vuole sottolineare proprio quei "fondamentali" sopra ricordati. E il *restyling* del colore ha l'intenzione di indicare il "nuovo" che sostiene e dà vigore. È stata un'assemblea in cui il passato C.D., come ultimo atto, ha anche rinnovato il piacere di attribuire il "Premio Pantani", dopo tre anni da quello a Clemente Fedele. Un appuntamento che, proprio perché diradato rispetto alla periodica cadenza annuale, ne aumenta il valore e il significato.

Una nuova firma, giovane e già di spessore, è quella che apre il numero 34 del "Monitore". Alessandro Rizzo affronta un tema a lui ben noto rivelandoci, accanto ad aspetti storici, anche immagini comunicazionali di un'epoca poco esplorata dal nostro tradizionale punto d'osservazione: i rapporti tra la Repubblica fiorentina e il sultanato mamelucco (XIII-XVI secolo), facendoci scoprire grazie alle lettere il mondo occidentale che incontra quello musulmano in una globalizzazione commerciale *ante litteram*.

Quanto a tutti gli altri autori, essi confermano la qualità dimostrata, dando nuova prova di vitalità, varietà e ricchezza di argomenti.

Nell'ormai consolidata serie di interviste a studiosi coinvolti in dottorati di ricerca in storia postale presso università in giro per il mondo, stavolta ci onoriamo di ospitare l'intervista a Francesco Scarso dottore di ricerca all'Istituto universitario navale di Napoli nel 1996 e la cui tesi rappresenta una pietra miliare nella conoscenza di oltre due secoli di vicende postali toscane.

Stimolante, infine, quanto sollecitato da diversi soci, e riportato in *Cronache sociali*: l'interesse verso la catalogazione delle impronte di bolli postali, per tipologia e su base provinciale/regionale. Anni di catalogazione di bolli prefilatelici e filatelici granducali hanno creato i presupposti per spostare l'attenzione verso periodi storici e postali successivi. Una forma di ricerca più tradizionale e popolare, gratificante e non per questo di minor valenza necessaria per dare compimento a un progetto di catalogazione delle bollature postali italiane che il mondo collezionistico auspica possa essere realizzato.

*Francobollo da 2 crazie della cosiddetta I emissione,
il medesimo riprodotto in copertina, qui nei colori originali
e
impronta del bollo della collettoria postale di Limite (FI)
usato per le intestazioni di lettere di servizio.*

